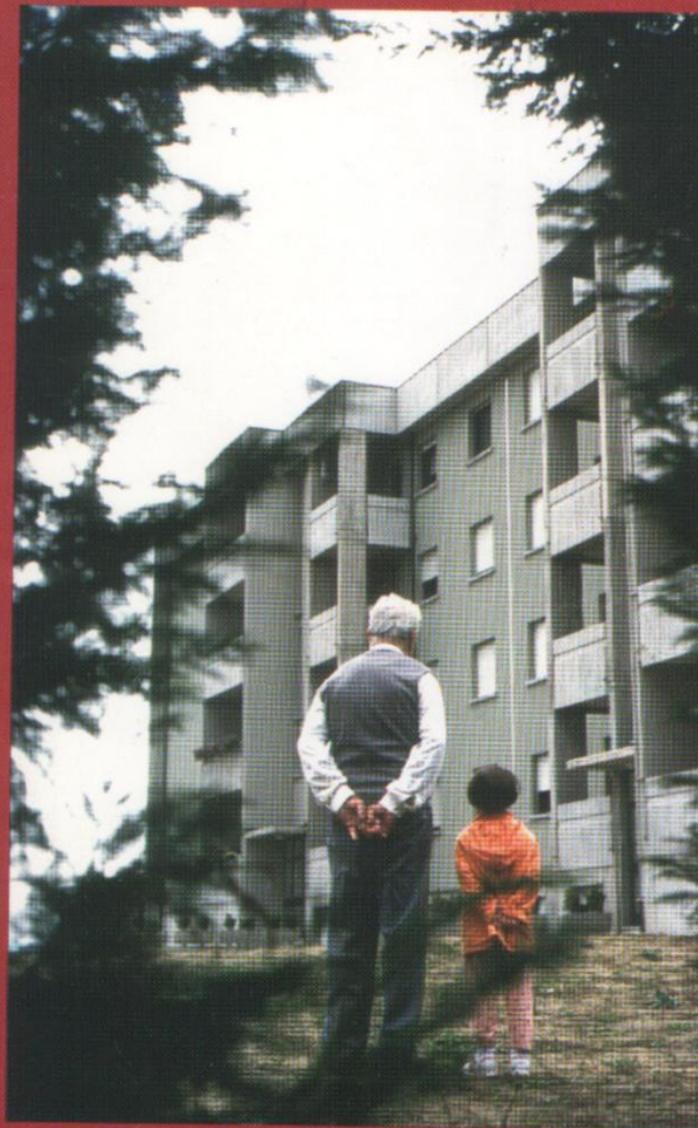


# LA CASA È UN DIRITTO ?!



## BREVE INTRODUZIONE

La ricerca delle mie classi pomeridiane di laboratorio muove dall'attualità' di questa domanda: la nostra società risponde ai bisogni fondamentali delle persone? La casa è considerata un diritto?

I ragazzi hanno fatto una ricognizione del reale, abbiamo individuato un luogo, hanno ascoltato, domandato a persone che vivono nel quartiere, che lo hanno visto nascere e crescere. Infine a ritroso si sono chiesti perché e come: ed è iniziata la ricerca storica guidata dalla curiosità e dal trasporto verso le persone che hanno incontrato.

Hanno impostato la grafica e organizzato il materiale sotto la mia guida, ma in assoluta autonomia consapevoli di dare il loro contributo alla storia con una nuova fonte.

Dormire

Mangiare e bere

## I BISOGNI

Avere un'educazione,  
Un'istruzione

Potersi curare,  
Avere un lavoro

Relazionarsi,  
avere una famiglia  
e una casa

# Il dove e il quando dei bisogni



**NON TUTTE  
LE PERSONE  
HANNO DEI  
DIRITTI REALI !**

**TUTTI HANNO  
IL DIRITTO  
DELLA CASA ?!**

# **Casa Diritto Realtà**

**LA CASA  
È UN DIRITTO?!**

**AVERE LA CASA  
È IMPORTANTE?!**

L'INCONTRO

# I bisogni si realizzano

Il 14 ottobre ci siamo recati all' Abicoop per scoprire come si svolge la vita in un quartiere residenziale.

Grazie a questa visita abbiamo capito come si possono realizzare i bisogni in un ambiente comune.

# L'Abicooon



# COME SI REALIZZA LA CONDIVISIONE ?

- Essere disponibili alle iniziative proposte dai condomini;
- Collaborare;
- Instaurare un rapporto con i propri vicini;
- Rispettarsi;
- Conoscere e mettere in pratica il regolamento.

# L'Abicoop

- Parco condiviso da tutti i bambini;
- Abitazioni immerse nella natura;
- Spazio a disposizione dei ragazzi;
- Ambienti concepiti a misura di persona;
- Affitti favorevoli ai residenti;
- Servizi per accudire i bambini;

**L'OSSERVAZIONE**

# Parco Lino Santini



# Mappa Parco Lino Santini



Descrizione: questa mappa rappresenta l'Abicoop vista dall'alto. Sono situati nel parco 4 edifici che insieme hanno una forma ad elica e un parcheggio sotterraneo strutturato con una spianata libera sulla superficie.

La mappa presenta con una legenda tutte le specie di alberi piantati nel parco.

Commento: deduciamo quindi che si dia molta importanza alla natura e alla condivisione degli spazi con gli altri.

# Il Parcheggio Sotterraneo



Descrizione: nel parcheggio si trovano 6 condotti di areazione per permettere di far circolare l'aria nel parcheggio sotterraneo.

Al di sopra del parcheggio è stato ricavato un ampio spazio libero immerso nel verde.

Commento: notiamo che lo spazio ricavato dal parcheggio sotterraneo è stato concepito fin dall'inizio e viene utilizzato come area ricreativa per i bambini e ragazzi.

# Lo Spazio di Condivisione



Descrizione: questo spazio di condivisione (barbecue) viene utilizzato per far relazionare le persone attraverso un aspetto fondamentale per l'uomo: il cibo.

Commento: quando le persone trovano cibo è come se trovassero un tesoro e ovviamente questo spazio viene utilizzato per cenare insieme e magari per fare feste di compleanno in tanti.

# ANALISI FONTI ICONOGRAFICHE

**ECCO ALCUNE DOMANDE CHE CI SONO GIUNTE  
SPONTANEE E TRE IMMAGINI CON CUI ABBIAMO  
TENTATO DI RISPONDERE!**

**COME E' STATO OTTENUTO TALE PROGETTO?**

**A CHI E' STATO INDIRIZZATO?**

**QUALE EVOLUZIONE HA AVUTO?**

# MANIFESTAZIONE A FAVORE DELLA CASA POPOLARE



Descrizione: vediamo uomini, con una minoranza di donne, in cammino davanti a un palazzo ministeriale tenendo dei cartelli con scritte di protesta.

Commento: queste persone protestano per ottenere quello in cui credono. Dai cartelli emerge il loro pensiero e le loro richieste.

# VICINO AI LORO FIGLI: LAVORANTI A DOMI



DESCRIZIONE: LA DONNA CHE SI VEDE  
NELL'IMMAGINE LAVORA, CERCANDO DI  
GUADAGNARE DEI SOLDI PER SOSTENERE LA  
FAMIGLIA E NELLO STESSO TEMPO PUO'  
SORVEGLIARE I BAMBINI.

COMMENTO: LA DONNA NONOSTANTE SIA AL  
LAVORO, RIESCE A STARE VICINO AI BAMBINI  
TENENDOLI SOTT'OCCHIO E AD OCCUPARSI  
DELLA CASA.

# CANTIERE SOSPESO



DESCRIZIONE: IN QUESTA IMMAGINE  
TROVIAMO UNO DEI CONDOMINI  
DELL'ABICOOP A CANTIERE SOSPESO.

COMMENTO: IL CANTIERE È STATO SOSPESO  
PERCHÉ SCARSEGGIAVANO I FINANZIAMENTI,  
MA GRAZIE ALLA DETERMINAZIONE DELLE  
PERSONE È STATO BEN PRESTO RIPRESO.

FONTI ORALI



**INTERVISTA AL  
SIGNOR PATERLINI**

D: Come e Perché è stata concepita l'abicoop?

R: Si è costituita grazie alla volontà di alcune persone che hanno creduto che a Novellara vi fosse la necessità di costruire case di edilizia popolare.

D: Cosa significa e che valore aveva la proprietà indivisa?

R: Essa era innovativa, perché nessuno di noi è proprietario dell'alloggio in cui vive, il grande vantaggio è che nessuno ti può togliere la casa. Proprietà indivisa significa che la cooperativa si organizza per i lavori necessari (giardinaggio, spazzatura...)

D: Da chi è scaturita l'iniziativa e in che periodo è stata realizzata?

R: L'abicoop è nata negli anni 1971-72 da un gruppo di persone che credeva ci fosse bisogno di edilizia popolare.

D: Che ditta ha elaborato il progetto?

R: Il progetto venne elaborato dall'architetto Franzoni con il contributo di altri geometri che avevano collaborato alla realizzazione dell'abicoop a RE.

D: Qual è la sua caratteristica rivoluzionaria?

R: Anzitutto non vi è un ingresso, così appena aperta la porta si entra in casa e questa è una scelta abitativa che ha anticipato nettamente i tempi.

D: Di chi è la firma relativa all'abicoop bassa reggiana?

R: La firma è di Marco Bussei, presidente dell'abicoop bassa reggiana.

D: Ci sono stati problemi di gestione?

R: Grandi problemi no, poi ovviamente qualcuno legato ai familiari di qualche socio, ad esempio, sì.



**INTERVISTA AL**

**SIGNOR TONDELLI**

## × Come e per cosa è stata concepita l'Abicoop?

L'Abicoop è nata per dare case in affitto a chi non aveva la possibilità di comprarsela. Perché allora i cittadini non avevano la possibilità di averne una loro a causa di prezzi molto alti e dei bassi salari che percepivano i cittadini. L'Abicoop nasce come una cooperativa che fornisce alloggio ai propri soci. ABICOOP significa abitazione cooperativa. I cittadini novellaresi senza casa si sono uniti e con l'aiuto dello Stato hanno realizzato questa cooperativa per dare una casa a prezzi ragionevoli.

**Da chi è scaturita l'iniziativa e come? In che periodo è stata realizzata?**

L' iniziativa è scaturita dai cittadini novellaresi e sostenuta dall'amministrazione comunale che ha creduto in questo progetto. Questa era un'iniziativa innovativa, nata per dare una casa ai cittadini di Novellara.

**Che ditta ha elaborato questo progetto?**

Il progetto è stato elaborato da una cooperativa di architetti di Reggio, la quale ha fatto molte ricerche ispirandosi ai quartieri residenziali del Nord Europa adattando quei progetti al territorio e realizzando un progetto innovativo rispetto al modo tradizionale di realizzare le case.

Nel documento di verifica dell'ABICOOP abbiamo letto alcune pagine che parlavano di una lotta. Di cosa si tratta? E come è avvenuta?

Inizialmente le banche finanziavano questo progetto. I cittadini pagavano il mutuo mentre gli interessi venivano pagati dallo Stato. Verso la metà dei lavori le banche smisero di finanziare il progetto. Allora siamo andati a protestare davanti alla banca bolognese che finanziava il cantiere. Tuttavia, dopo quasi un anno di attività e dopo varie lotte la banca ha ricominciato a finanziare il cantiere.

## **Qual è la caratteristica rivoluzionaria di queste case?**

Solitamente si costruisce un condominio unico con le varie porte per gli appartamenti. L'ABICOOP invece prevede quattro condomini separati e circondati dal parco. All'interno del quartiere c'è un grande spazio verde gestito dai soci ABICOOP: infatti i garage sono sotterranei in modo che all'interno del parco ci sia solo dello spazio per bambini e anziani. Fu una scelta presa per limitare la quantità di smog presente all'interno del parco.

## **Quale era allora il ruolo del sindaco? E che sindaco era?**

A quel tempo il sindaco era Mariani Cerati. Egli credette molto in questa iniziativa e diede un contributo fondamentale sia in ambito finanziario che decisionale.

**Abbiamo analizzato alcuni documenti e vorremmo chiederle il significato di alcune sigle. PL e HM.**

Il progetto è stato fatto anche in base alle richieste dei soci, pertanto gli appartamenti non hanno tutti lo stesso numero di camere. Queste sono dai 3 ai 7 posti letto disponibili, in modo che sia le famiglie più numerose che quelle composte da meno persone potessero vivere all'ABICOOP.

La sigla HM sta a indicare il numero della scala, la quale aveva una sigla diversa da tutte le altre scale. Tale sigla è rappresentata da una lettera da A fino a M.

**Di chi era la firma relativa all'Abicoop bassa reggiana?**

Non capisco. Di cosa parlate?

**Noi abbiamo analizzato alcuni documenti e vi abbiamo trovato le firme di signori che non conosciamo. Di chi erano quelle firme?**

La prima firma era quella del presidente della cooperativa, la seconda era di soci e amministratori che firmavano il contratto.

## Vi è stato qualche problema nella gestione?

Mah... problemi nella gestione un po' ci sono sempre; noi abbiamo fatto l'autogestione: non è venuto cioè nessun amministratore condominiale a dirigere l'Abicoop. Abbiamo stipulato un regolamento e formato un comitato di gestione con il compito di guidare e amministrare la cooperativa. Grandi discussioni non ce ne sono state, si decideva in base al bene collettivo e non secondo i bisogni dell'individuo: i diritti della collettività erano più importanti di quelli del singolo. Una volta fatta una mini-discussione si decideva senza tanti patemi d'animo. Questo documento è la composizione della cooperativa e le sue funzioni con i responsabili: ad esempio vi è l'addetto alla manutenzione, alla viabilità, agli impianti elettrici, agli ascensori ecc. Quindi fra i soci ci si dividevano i compiti.

## **Quali trasformazioni ha subito nel tempo l'abicoop?**

Grandi trasformazioni non ne ha subite, perché la cooperativa abicoop è stata impostata in un certo modo e si è mantenuta nel tempo. I cambi principali sono stati quelli di soci che se ne sono andati o sono venuti. Poi sono state costruite altre case per fare posto ai nuovi arrivati. Tuttavia l'abicoop ha sempre mantenuto le sue caratteristiche.

## **Per lei qual è stato il momento più significativo della costruzione dell'abicoop?**

Sicuramente l'inizio, perché il progetto mi ha coinvolto parecchio: in tanti hanno discusso sul modello da seguire: è stato molto importante. È stato stimolante poter dire la propria opinione sul modello. Inoltre è stata molto eccitante l'assegnazione, cioè quando a ogni socio hanno consegnato le chiavi degli appartamenti: sono stati senza dubbio questi i due momenti più entusiasmanti.

## **Questa esperienza ha avuto continuità?**

Dato che l'abicoop si è sviluppata in molti comuni, alcune hanno chiuso. Noi, invece, ci siamo unificati con un'altra cooperativa di Correggio, effettuando altre costruzioni a Correggio e a Campagnola Emilia. Nel tempo la cooperativa si è allargata.

## **Nelle case c'è stato un ricambio generazionale?**

Un po' sì. Chi entra adesso sono principalmente giovani. Dato che l'abicoop offriva loro un affitto giusto, alcuni hanno in seguito trovato i soldi per comprarsi una casa, e così facendo si è reso possibile l'ingresso di nuovi soci. Purtroppo c'è stato anche qualche deceduto.

## **Quando è iniziato il progetto per l'abicoop?**

Circa nel 1971/72 è emersa l'idea della cooperativa, tuttavia i lavori sono iniziati solo nel 1973. Gli alloggi sono stati consegnati nel 1976.

## Il parco viene ancora usato come un tempo?

Si, perché se vedete fuori ci sono molti tavoli, sedie e parecchie volte c'è qualcuno fuori a giocare o a riposarsi.

"Nel 1969 vi è stato uno sciopero nazionale: in molti vi aderirono, tanto da fermare tutta l'Italia.

La popolazione aumentava, tuttavia non c'erano case disponibili.

Lo Stato, quindi, emanò una legge, la quale stabiliva che una parte delle entrate statali fossero destinate alla costruzione di case e per 10 anni le progettazioni di case furono finanziate dallo Stato: le banche pagavano le imprese, lo Stato restituiva gli interessi alle banche. Fu un fatto molto importante, che inoltre portò all'imposizione di affitti equi e sostenibili."

**Nel libretto abbiamo visto alcune immagini della protesta.**

**Ad esempio uno recitava: "NO AL FASCISMO". Cosa significava?**

Alcune azioni erano ritenute di stampo fascista, pertanto si cercava di ottenere la giustizia facendo anche qualche protesta. Il fascismo ha infatti due significati: uno è il movimento politico fondato da Mussolini, tuttavia il termine fascismo può anche indicare il totalitarismo in generale.

**Come mai nel libro di verifica dell'abicoop vi erano alcune pagine ingiallite e altre bianche?**

Perché alcune pagine erano bianche e altre colorate, e le pagine colorate si consumano più velocemente.

**Erano tutti d'accordo sulla realizzazione dell'abicoop o c'era qualcuno contrario?**

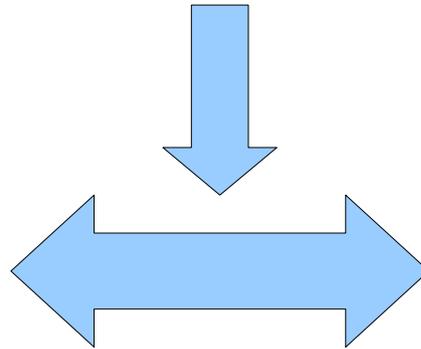
Erano contrari gli imprenditori edili perché la realizzazione dell'abicoop avrebbe danneggiato i loro affari e anche le banche che ad un certo punto hanno chiuso i rubinetti. Ma la popolazione era tutta a favore.

**Perché sulla mappa del parco sono disegnati tutti quegli alberi?**

Perché a noi interessava parecchio vivere a contatto con la natura pertanto abbiamo messo tante piante, seminate o comprate.

# APPARTAMENTI

Serve per  
vivere insieme



Ci si dà una  
mano in  
caso di bisogno

# A PROPRIETA'

Hanno  
Lavorato  
insieme  
per costruirla  
nel caso  
dell'Abicoop

# INDIVISA

In genere  
costa meno  
che una casa  
ma le dimensioni  
sono minori

ANALISI FONTI SCRITTE E ICONOGRAFICHE  
TESTO DI PAROLE CHIAVE

# PAROLE CHIAVE: BISOGNO DELLA CASA

Manifestano

Giustizia

Legge sulla casa

Quartiere  
dormitorio

Socio

Contatto con la  
natura

Cooperativa nella casa private

Bisogni della gente

Pensiero  
socialista/comu  
nista

Esigenze dei  
cittadini

Trasmettere

Fondatori

Abicoop

Collettiva

Soci fondatori

Discussione

Presidente

Democrazia

# PAROLE CHIAVE: BISOGNO DELLA CASA

Plastico

Assetto

Progetto

Cooperativa di  
Architetti

Costruzioni  
future

Componenti sociali

Proletariato

Zona ceramiche

Manifatture

Speculatori

Aziende

Intervanto  
Politico

Imprenditori

Caro-casa

Capitalismo

Urbanizzazione

Politiche

Settoriali

Mutamenti

economici

# LE PAROLE CHIAVE DIVENTANO UN TESTO A COMMENTO DI IMMAGINI...

## NO AL FASCISMO

DESCRIZIONE: "NO AL FASCISMO" VI SONO DELLE PERSONE CHE MANIFESTANO CON CARTELLI CHIEDENDO MAGGIORE GIUSTIZIA RIGUARDO ALLA LEGGE SULLA CASA.

COMMENTO:

SECONDO NOI IN QUESTA FOTO I MANIFESTANTI CHIEDONO GIUSTIZIA CON DEI CARTELLI MOLTO CHIARI .



# UN NUOVO MODO DI CONCEPIRE LA CASA

DESCRIZIONE: LA VIGNETTA RAPPRESENTA L'IDEA DI COOPERATIVA EDILE. IL CONDOMINIO È STATO CONCEPITO PER SODDISFARE I BISOGNI DELLA GENTE.

COMMENTO: SECONDO NOI COSTRUIRE QUESTO PALAZZO È STATO UTILE PERCHÈ COSÌ LE PERSONE NON FINISCONO PER STRADA MA HANNO UN APPARTAMENTO OVE VIVERE.



# DIMINUIRE LE CASE PRIVATE PER NON SEGREGARE BAMBINI E ANZIANI

DESCRIZIONE: VI SONO TANTE PERSONE SOLE. L'IMMAGINE VUOLE TRASMETTERE IL SEGUENTE MESSAGGIO: NESSUNO DEVE RIMANERE SOLO. I FONDATORI DELL'ABICOOP ACCUSANO LA SOCIETÀ DI AVERE EMARGINATO I MINORI E GLI ANZIANI E DI NON TUTELARLI A DOVERE. SECONDO LORO TALE FATTO È DOVUTO ALL'ABITUDINE DI COMPRARE LE CASE DAI PRIVATI.

COMMENTO: SECONDO NOI GLI ANZIANI E I GIOVANI HANNO IL DIRITTO DI FAR PARTE DELLA SOCIETÀ .





# PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA PROGETTAZIONE

DESCRIZIONE: L'IMMAGINE CI MOSTRA UN'ASSEMBLEA DEI SOCI FONDATORI DELL'ABICOOP. LA DISCUSSIONE È MOLTO ACCESA: C'È IL PRESIDENTE DEL CONGRESSO CHE STA DIRIGENDO LA CONVERSAZIONE. GLI ALTRI MEMBRI STANNO DISCUTENDO SU COME REALIZZARE IL QUARTIERE.

COMMENTO: GUARDANDO LA FOTO SI PUÒ NOTARE L'ALTO LIVELLO DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA CHE DA UN'ANIMA ALL'ASSEMBLEA, IL CHE HA AIUTATO LA REALIZZAZIONE DELLA COOPERATIVA. È UN PENSIERO INNOVATIVO DI STAMPO COMUNISTA, DATO CHE PRIMA DI ALLORA ERA INUSUALE UNA COSÌ ATTIVA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA.

# INTERVENTO ABICOOP A NOVELLARA: INIZIATA LA REALIZZAZIONE DI 118 ALLOGGI

DESCRIZIONE: IL PLASTICO RAPPRESENTA L'ABICOOP, DANDO UNA POSIZIONE DI PRIMO PIANO AGLI APPARTAMENTI E AL LORO CONTATTO CON IL VERDE. QUESTO PARTICOLARE ASSETTO È STATO DECISO DAL CONGRESSO DI CUI ABBIAMO PRECEDENTEMENTE PARLATO. L'INCARICO DEL PROGETTO È STATO AFFIDATO A UNA COOPERATIVA DI ARCHITETTI DI REGGIO EMILIA.

COMMENTO: IN QUESTO PLASTICO, APPUNTO, NOTIAMO IL FORTE CONTATTO FRA LE ABITAZIONI E LA NATURA. COLPISCE IL PROGETTO; SECONDO NOI ESSO DOVREBBE RAPPRESENTARE UN MODELLO DA SEGUIRE PER LE COSTRUZIONI FUTURE.

# COMPONENTI SOCIALI DELL'ABICOOP



DESCRIZIONE: TABELLA  
RESIDENTI

COMMENTO:NON CI STUPISCE AFFATTO CHE LA MAGGIOR PARTE DEI RESIDENTI SIANO OPERAI, DAL MOMENTO CHE IL PENSIERO SOCIALISTA E COMUNISTA MIRAVA A OTTENERE UN MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA DEL PROLETARIATO. INOLTRE, DAL MOMENTO CHE LA PROPOSTA DELL'ABICOOP PROVOCÒ UNA FORTE REAZIONE DEGLI IMPRENDITORI È DEL TUTTO COMPRENSIBILE CHE SOLO LO 0,46% DEI RESIDENTI ALL'ABICOOP SIANO IMPRENDITORI.



# LA REALTÀ SOCIALE NELLA ZONA CERAMICHE

DESCRIZIONE: LA ZONA CERAMICHE È UN'INSIEME DI CITTÀ STRUTTURALMENTE CARATTERIZZATA DA UN'ELEVATA PRESENZA DI IMPRESE MANIFATTURIERE. È MOLTO ELEVATA LA PRESENZA DI OPERAI PROVENIENTI SOPRATTUTTO DAL CENTRO-SUD, I QUALI, SECONDO IL DOCUMENTO, ESSENDO SOGGETTI AI RICATTI DEGLI SPECULATORI E ALLA DEMAGOGIA AZIENDALE, HANNO CAUSATO NUMEROSI SQUILIBRI A LIVELLO SOCIO-URBANISTICO. L'ESEMPIO DELL'IRIS È DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE, DATO CHE QUESTA ASSOCIAZIONE HA ACQUISTATO BENI IMMOBILIARI PER OSPITARVI I PROPRI OPERAI MERIDIONALI, DOPPIAMENTE VINCOLATI ALL'AZIENDA.

COMMENTO: L'ESEMPIO SOPRA RIPORTATO MOSTRA L'ENTITÀ E LA QUALITÀ A COSTI ACCESSIBILI E DENUNCIA L'URGENZA DI UN INTERVENTO POLITICO IN DIFESA DEGLI OPERAI E DELLA CASA.

# IL CARO-CASA È UNA MALATTIA TIPICA DEL CAPITALISMO

DESCRIZIONE: SI PRESENTA NEI PAESI SVILUPPATI AD ECONOMIA CAPITALISTA E IN CONNESSIONE CON IMPONENTI FENOMENI DI URBANIZZAZIONE, LA CUI AMPIEZZA E RAPIDITÀ VENGONO RITENUTE LA CAUSA DELL'INSUFFICIENZA DI ABITAZIONI E DEL LORO ALTO COSTO.

COMMENTO: DEDUCIAMO CHE OCCORRE RIDIMENSIONARE LE POLITICHE SETTORIALI PRESENTATE COME RISOLUTIVE E CONCEPIRE MUTAMENTI ECONOMICI.

# LA STORIA DELL'ABICOOP *IN SINTESI*

## DA DOCUMENTO

### POWER POINT FORNITO DAL SIGNOR TONDELLI

Nel 1970, grazie all'intuizione dell'allora sindaco di Novellara Antonio Mariani Cerati e dell'assessore all'urbanistica Marco Bussei, viene concepita l'idea di una cooperativa a proprietà indivisa sulla casa.

Si riunisce immediatamente un'assemblea di 56 soci fondatori, i quali eleggono il CDA e presidente Marco Bussei.

Il CDA contatta una cooperativa di architetti reggiani e le affida l'incarico di portare a termine un progetto per la realizzazione dell'Abicoop.

Il progetto, molto innovativo, prevede un ampio spazio verde ottenuto grazie alla realizzazione di un'autorimessa interrata con sopra una pista di gioco per ragazzi, alloggi innovativi, ampi balconi e finestre e nuovi materiali da costruzione; un'ampia sala comune per riunioni e feste e altre piccole sale ad uso condominiale, una palestra e la sede ufficiale dell'amministrazione della cooperativa.

Il progetto iniziale prevede 4 fabbricati, ma per motivi economici se ne iniziano solo 3. Il quarto verrà completato e consegnato solo nell' 81.

Per problemi finanziari, a metà del cantiere, le banche smettono di erogare i fondi. L'impresa ne risente pesantemente.

Di conseguenza il comune promuove una lotta nazionale che coinvolgerà cittadini, sindacati e forze politiche.

Nel 1976 vengono consegnati 78 alloggi per le famiglie e 10 alloggi per anziani.

Nel 1981 viene ultimato il quarto fabbricato: 36 alloggi per famiglie e 4 per anziani.

Le vicende dell'Abicoop vengono anche trasmesse dalla RAI in alcuni servizi televisivi.

Negli anni successivi vengono realizzati nuovi condomini nella zona del parco Primavera e si unificano le Abicoop di Novellara, Correggio e Campagnola realizzando altri alloggi in quei paesi.

La sala condominiale e il parco sono intitolati a 2 soci fondatori, Damis Cattabiani e Lino Santini, per ricordare quanto queste 2 persone si sono battute per realizzare l'Abicoop.

# Conclusioni del Gruppo

**La cooperativa Abicoop rappresenta un modello da seguire per il futuro, e  
Infine il lavoro da noi affrontato è stato utile per capire l'impegno messo**

KAUR HARSIMRATEER  
IQBAL GULFAM  
IREZ FIDAN  
SINGH KARANGEER  
BRENTALI NOEMI  
ZANETTI JESSICA  
MARCONI EMANUELE  
VEZZALI MATTEO  
MAGNANINI LUCA  
TASCHINI GIULIA



CALTABELLOTTA NICOLO'  
FRANCIA ALESSANDRO  
KHALLOUFI IMANE  
MAGNANINI LUCA  
MAZZOLI GIULIA  
MORINI ELEONORA  
PARVEEN RIMSHA  
PAOLUCCI GRETA  
PICCININI GABRIELE  
SINGH AMNAJOT  
SINGH GAURAV  
SINGHYASHPREET  
SUBAZZOLI DANIELE  
TASCHINI GIULIA  
TONDELLI LUCREZIA

LABORATORIO STORICO POMERIDIANO

I.C NOVELLARA, SCUOLA MEDIA "LELIO ORSI"

ANNI SCOLASTICI 2013/2014

2014/2015